

Osservatorio RCA

Terza puntata

di Giovanni Ramoino

Il ramo RCA – sarebbe meglio dire, la regolamentazione del ramo RCA – è oggetto di novità e annunci di novità, a un ritmo divenuto quasi frenetico.

Dobbiamo avere pazienza, noi e il lettore, e proseguire con quanto ha già formato oggetto di due articoli su ASSINEWS, apparsi sul n. 176 del maggio e sul n. 177 del giugno 2007.

Aumento dell'imposta sulle assicurazioni del ramo RCA

Nella riunione del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2007, il Governo ha varato un disegno di legge delega sul federalismo fiscale, inserendovi, all'art. 14, la possibilità per le province di intervenire sull'imposta relativa al ramo RCA.

Ecco il testo:

Art. 14 – Criteri per il riordino e la razionalizzazione delle compartecipazioni e dei tributi delle Province

1. Nel riordino e nella razionalizzazione delle compartecipazioni e dei tributi provinciali il Governo si attiene ai criteri e principi previsti dalla presente legge nonché ai seguenti:

- a) possibilità di trasformare l'imposta sulle assicurazioni RCA in tributo proprio delle Province, attribuendo alle stesse la facoltà di variare le aliquote attuali nella misura del 20%;
(omissis)

Era da prevedere.

Infatti, un articolo del Sole-24 Ore dell'11 agosto 2006, relativo alla province, riportava la notizia che l'UPI (Unione Province Italiane), fermo che il gettito dell'imposta gravante sui premi RCA, da anni riservato alle province, costituisce la fonte più cospicua delle entrate di tali enti territoriali, lamentava "le difficoltà legate al rallentamento della crescita delle tariffe RCA".

Il problema segnalato dall'UPI era poi analizzato e confermato da una analisi della Società Dexia, probabilmente ancora presente su internet.

Osserviamo che, se è vera la premessa che abbiamo menzionato, appare molto improbabile che la facoltà, attribuita a ciascuna provincia, di variare l'aliquota d'imposta vigente, si traduca in una diminuzione della stessa o in un aumento inferiore al 20%.

L'aliquota passerà quindi dal 12,50% al 15,00%.

L'ISVAP e il tacito rinnovo in RCA

Intervenuto all'assemblea dell'ANIA il 3 luglio scorso, il presidente dell'ISVAP Giancarlo Giannini ha, tra l'altro, affermato che:

"... L'Autorità (l'ISVAP; n.d.r.) ha di recente emanato il regolamento sull'attestato di rischio e sta proponendo l'abolizione del tacito rinnovo, provvedimenti che vanno entrambi a beneficio della mobilità del consumatore e di un più spiccato assetto concorrenziale del mercato".

Con una intervista al "Corriere della Sera", apparsa sull'edizione del 30 giugno 2007, il presidente Giannini aveva precisato che:

"... C'è una norma che potrebbe essere abrogata per smuovere l'immobilismo degli utenti. Quella sul tacito rinnovo delle polizze. Ma è una norma del codice civile, perciò posso solo segnalare a Governo e Parlamento".

Il Presidente dell'ISVAP desidera quindi che il secondo comma dell'art. 1899 c.c. venga modificato nel senso che riteniamo di poter ipotizzare nelle righe seguenti.

Al testo attuale: *Il contratto (di assicurazione; n.d.r.) può essere tacitamente prorogato una o più volte, ma ciascuna proroga tacita non può avere durata superiore a due anni*", dovrebbe aggiungersi un ulteriore

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it